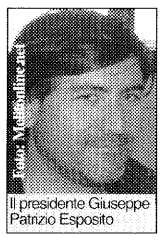
MELITO / 1
MAGGIORANZA, STRAPPO ALL'INTERNO DEL GRUPPO CONSILIARE PDL

Scoppia un caso all'interno del gruppo consiliare PdL, il partito leader della coalizione di Centrodestra che, dal giugno scorso, sostiene il sindaco UdC Antonio Amente. Durante l'ultima seduta del consesso civico, infatti, una improvvisa uscita dall'aula del consigliere Felice Di Girolamo innesca, come immediata e pesante contromossa, un procedimento di espulsione nei suoi confronti da parte del gruppo consiliare berlusconiano. Insomma, una autentica schermaglia, le cui ripercussioni non sembrano essere destinate ad esaurirsi nel breve periodo. Ad ogni buon conto, in merito alle motivazioni che hanno generato la fuga a sorpresa dall'aula da parte di Felice Di Girolamo, ecco quanto ci ha dichiarato il diretto interessato. "Pur ritenendomi un consigliere comunale che intende continuare a svolgere il proprio mandato elettorale all'interno del Centrodestra - ha affermato Di Girolamo - , debbo precisare che la mia uscita dalla sala durante l'ultima seduta consiliare è semplicemente 'frutto' di una ristrettezza di margini operativi all'interno del gruppo PdL, entità politica nella quale fino ad oggi non ho avuto la possibilità di dare un effettivo contributo di idee e proposte finalizzate alla risoluzione di determinate problematiche che investono la nostra città". In relazione all'affondo del Di Girolamo, ha prontamente replicato il capogruppo consiliare del PdL Florindo Buffardi: "Innanzitutto - ha controbattuto il leader dei consiglieri berlusconiani - non riesco a comprendere questa sua lagnanza, in quanto il gruppo PdL e il sindaco Amente lavorano in perfetta sintonia e nella massima applicazione delle regole democratiche; tanto è vero che il primo cittadino non solo concede, a tutti i consiglieri comunali, la propria quotidiana disponibilità al dialogo, ma, prima di assumere una qualsiasi decisione, ne concorda i contenuti con l'intera coalizione di maggioranza. Ovviamente, se Di Girolamo, attraverso il suo comportamento, intende giungere ad una personalizzazione della politica, beh, questo è un problema suo". Buffardi, però, nel corso della sua breve replica non ha soltanto ribattuto alla bordata del Di Girolamo, ma ha anche motivato il provvedimento adottato dal gruppo PdL nei confronti del consigliere in questione. "Quando Di Girolamo ha abbandonato l'aula, nonostante fosse bene a conoscenza del fatto che una sua uscita avrebbe potuto creare problemi al prosieguo dei lavori, beh tutti noi del PdL abbiamo provato un fortissimo dispiacere. Da qui la reazione che ha portato alla sua espulsione. Naturalmente, pur ritenendomi amico del Di Girolamo sotto il profilo umano, in questo momento non sono in grado di dire se esistono margini per ricostruire un rapporto politico col consigliere in questione. Penso infatti che, prima di arrivare a prendere una decisione finalizzata al suo rientro nel nostro gruppo, sarà necessario - soprattutto da parte sua - un ampio momento di riflessione". ***L.G.***

MELITO / 2
BOTTA E RISPOSTA CON GIUSEPPE PATRIZIO ESPOSITO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci risulta che, durante i primi sei mesi di lavoro del nuovo Consiglio eletto alle Amministrative della primavera scorsa, si siano verificati alcuni episodi alquanto turbolenti...
"Per quanto riguarda l'ultima seduta, va detto che c'erano tre consiglieri di maggioranza assenti su 18: Giovanni Ferraro (PdL), Marco Ponticiello (PdL) e Giovanni Barretta (UDC). Dei tre assenti, Ferraro si trovava a Pescara per gravi motivi di carattere familiare, Barretta era a casa febbricitante, mentre il solo Ponticiello non aveva avvisato della sua defezione. Vista tale situazione, le forze di opposizione hanno chiesto la verifica del numero legale non appena un consigliere di maggioranza (Pasquale Pietroluongo, ndr) è momentaneamente uscito dall'aula per recarsi in bagno. Una volta che quest'ultimo è rientrato, il numero legale si è ristabilito. A questo punto, però, è accaduto che il consigliere PdL Felice Di Girolamo ha abbandonato l'aula senza avvisare né il sindaco, né il proprio capogruppo consiliare (Florindo Buffardi, ndr), né il segretario comunale che cura la redazione del verbale della seduta. Tale circostanza ha quindi consentito al capogruppo del PD Marina Mastropasqua di chiedere nuovamente la verifica del numero legale, nel frattempo venuto meno, mancando, appunto, il parametro minimo necessario, e cioè la presenza, in aula, di almeno la metà + 1 dei consiglieri eletti in ambedue gli schieramenti (16 su 30, ndr). E così, come da regolamento, la seduta è stata sospesa per mezz'ora. In questo lasso di tempo, però, è stato contattato il consigliere Giovanni Barretta, il quale, dimostrando ampio senso di responsabilità istituzionale, dopo pochi minuti è giunto in aula nonostante fosse in precarie condizioni fisiche. Grazie alla sua presenza, i lavori sono quindi proseguiti regolarmente. Per quanto riguarda, invece, l'espulsione del consigliere Felice Di Girolamo, decretata dal gruppo PdL in conseguenza della sua uscita a sorpresa, posso solo evidenziare che il consigliere in questione, per quel che mi riguarda, resta comunque un esponente della maggioranza. In merito, invece, alla querelle tra il sindaco Amente e il consigliere di minoranza Pentoriero, avvenuta qualche tempo fa, è evidente che la polemica venutasi a creare tra i due rientri nella canonica dialettica politica".


Il presidente Giuseppe Patrizio Esposito

Quali sono, secondo lei, i passi necessari per riportare il Consiglio ad una migliore agibilità funzionale?
"Il consiglio comunale di Melito, nonostante le polemiche che possono fisiologicamente verificarsi, funziona. Naturalmente, in qualità di presidente, ritengo doveroso svolgere il mio ruolo istituzionale in maniera del tutto super partes, garantendo in egual modo i diritti della maggioranza e dell'opposizione".

Paolo Bordino

QUALIANO / Riceviamo e pubblichiamo un accorato appello di Stefano Panico, segretario cittadino del Partito Democratico

Egregio direttore, a 7 mesi dall'insediamento dell'attuale Amministrazione a guida Centrodestra, il PD riscontra un bilancio politico del tutto insoddisfacente verso la risoluzione delle numerose problematiche, vecchie e nuove, che attanagliano la città. A nostro avviso occorreva - e occorre tutt'ora - affrontare alcune emergenze in modo collegiale e condiviso, allo scopo di porre un freno a disagio e marginalità presenti nella nostra cittadina. Inoltre, registriamo l'assenza di una politica finalizzata al risanamento economico e finanziario dell'Ente attraverso il varo di un serio piano di rientro rispetto al fortissimo debito accumulato nel corso degli anni. Su questo fronte Qualiano avrebbe bisogno di una pianificazione incentrata, da un lato, su drastici tagli a sprechi e consulenze esterne e, dall'altro, su una efficace lotta all'evasione dei tributi, attraverso l'attivazione rapida di prodecure per l'incasso dei ruoli ancora esigibili. Ed ancora, rileviamo un notevole ritardo nell'attuazione del PRG e del Piano Commercio, oltreché nella valorizzazione di alcune infrastrutture realizzate ai fini di uno sviluppo socio-economico della città. Infine, registriamo che è ancora ferma al palo la raccolta differenziata dei rifiuti. Or dunque, alla luce dello stallo politico e della necessità di una radicale inversione di rotta nella gestione della cosa pubblica, il PD, allarmato e preoccupato per il futuro della città, sollecita tutte le forze politiche ad un'assunzione di responsabilità per far fronte ai problemi reali di Qualiano.

Stefano Panico (Segretario Partito Democratico)

MARANO / 1
SI DIMETTONO 2 COMPONENTI DELLA GIUNTA E UN CAPOGRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA

Non c'è pace nell'amministrazione di Centrosinistra retta dal sindaco del PD Salvatore Perrotta. Uscita da una crisi dipanatasi tra luglio ed ottobre 2008, la coalizione di governo cittadino fa registrare nuovi "smottamenti". In queste ultime settimane vengono infatti protocollate alla segreteria comunale tre dimissioni dai rispettivi ruoli. A fare un passo indietro sono due componenti della Giunta e un capogruppo consiliare. Il primo a fare un passo indietro è l'esponente del Centro Democratico Alberto Nasti, il quale il 27 novembre 2008 fa pervenire a Perrotta una breve comunicazione nella quale spiega che per "sopraggiunti impegni" lascia l'incarico in Giunta e rimette nelle mani del primo cittadino la delega alla Pubblica Istruzione. Passano appena 96 ore e arriva la seconda "tegola". Massimo Nuvoletti, vicesindaco in quota Rifondazione Comunista con deleghe assessoriali allo Sport e alla Cultura, informa la segretaria comunale che rinuncia al suo posto nell'Esecutivo per una questione di "coerenza politica". Infine, sempre il 1° dicembre, Pasquale Coppola si dimette dal ruolo di capogruppo del Centro Democratico. Su questi accadimenti recenti ecco quanto afferma il sindaco Perrotta: "Prendo atto della decisione comunicatami da Nasti e nei prossimi giorni provvederò, molto probabilmente, ad affidare ad altra persona la delega alla Pubblica Istruzione. Per quanto concerne, invece, le dimissioni di Nuvoletti sono fiducioso rispetto al fatto che il suo allontanamento sia momentaneo".

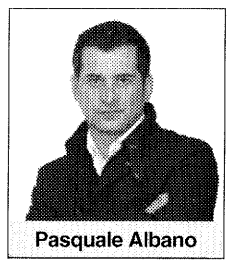
SEGRETERIA PROVINCIALE MPA - C'è anche un imprenditore giuglianese tra i 7 componenti della segreteria provinciale di Napoli del partito MPA-Autonomia Sud. Si tratta di **Giovanni Guarino**, candidato alla Camera dei Deputati durante la primavera scorsa sempre all'interno di questo stesso movimento meridionalista. Gli altri 6 membri del gotha provinciale sono Antonio Ambrosio, Carmine Barbato, Catello Cascone, Antonio Iervolino, Angelo Marino e Salvatore Stabile.

MARANO / 2 - DEGRADO URBANO, *QUESTION TIME* DEL CONSIGLIERE ROMANI


Mario Romani

Il degrado in cui versano alcune aree destinate a campetti di quartiere e verde attrezzato diventa oggetto di un'interrogazione consiliare. Ad accendere i "riflettori" su tale argomento è il consigliere di minoranza Mario Romani. L'esponente di Sinistra Democratica chiede al sindaco e al presidente del Consiglio Giovanni Gala che si intervenga destinando "le necessarie risorse finanziarie" per la risoluzione di tale problematica. Ad oggi - secondo quanto evidenziato dal mini-dossier prodotto sul tema in questione dal consigliere Romani - i punti più colpiti dall'abbandono e dal degrado urbano sono la villa comunale del Ciaurro, le villette di via Arafat, via Cesina e via Piave, il campetto di calcio di via Croce e piazza Libera.

RUBRICA / PIAZZA MUNICIPIO, TRE DOMANDE PER ... PASQUALE ALBANO

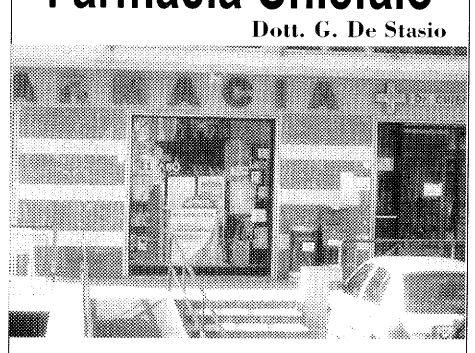

Pasquale Albano

Chi è, innanzitutto, Pasquale Albano?
"Ho 34 anni, sono sposato e padre di tre bellissime figlie. Nella vita quotidiana sono un libero professionista. Ho intrapreso la mia attività da giovanissimo. E proprio tale fattore una decina di anni fa è stato determinante per consentirmi di fare il grande salto e mettermi in proprio nel settore edile. Diciamo che da allora sono cresciuto e mi sono preso le mie soddisfazioni, ma - per mia natura - cerco di puntare ad obiettivi sempre più elevati. Le mie aspirazioni vanno, infatti, dal campo professionale alla politica".
Potrebbe tratteggiare il suo carattere usando tre aggettivi?
"Mi reputo una persona seria, professionale e corretta".
In politica a Marano: con quali obiettivi?
Il mio impegno in questo settore è nato quasi per caso. Un giorno mi trovavo nel mio ufficio e un amico mi propose di iniziare a fare politica su Marano. E così, di lì a poco nel 2006 nacque la mia candidatura nella lista della Margherita. Debbo però aggiungere che l'anno precedente ero stato candidato a Mugnano in una lista civica e, in quella circostanza, risultai il primo non eletto. In ogni caso, debbo dire che, dopo aver superato i timori iniziali per questa nuova esperienza, mi sono fidato di alcuni amici che mi hanno guidato saggiamente rispetto al percorso intrapreso. Tra l'altro sono rimasto anche sorpreso del buon riscontro che ho avuto alle elezioni amministrative maranesi. In tutta sincerità non mi sarei mai aspettato di diventare consigliere comunale con 270 voti. Da allora, come consigliere di maggioranza ed esponente dell'area centrista, faccio parte della prima commissione per Lavori Pubblici e Manutenzioni. Naturalmente vivo con passione questo mio impegno politico, in quanto mi sforzo di fare qualcosa di buono per Marano. Questa città ha bisogno di gente per bene e seria che abbia voglia di lavorare per portare avanti progetti sia in ambito sociale che in tema di opere pubbliche".

Carmela Maria Orlando

Farmacia Autore


Sanitari - Dietetici - Cosmetici
Fitoterapia- Articoli per bambini
Preparazioni galeniche
Omeopatia - Infanzia - Veterinaria
corso Italia, 51 - Marano (Na)
tel. e fax 081.742.04.42
www.nordnapoli.net/autore

Farmacia Chiefalo
Dott. G. De Stasio

ARTICOLI SANITARI - DIETETICA
OMEOPATIA - LINEA BABY
Via Napoli, 284 - Mugnano (Na)
Tel. e Fax 081.742.61.17

FARMACIA NAZZARO s.n.c.

Dottori M. & A. Nazzaro
SERVIZIO NOTTURNO
www.farmacianazzaro.it
C.so Campano, 284 - Qualiano (Na)
Tel. 081.818.16.53 - Fax 081.818.93.37

D.C.S.
DIAL COMPUTERS SYSTEMS S.R.L.
ASSISTENZA INFORMATICA
SOFTWARE PER TRASMISSIONE DATI
REALIZZAZIONE E GESTIONE SITI INTERNET
Via Dante Alighieri, 56
Giugliano (NA) - Tel. 081.895.83.95